

SENTINELLE IN PIEDI

*La famiglia
è troppo preziosa
per restare
a guardare
mentre
viene distrutta.*

*Il cuore dell'uomo
è troppo grande
per cedere
alle menzogne
del potere.*

*Sbagliato è sbagliato
anche se diventa legge.*

sentinelleinpiedi.it

Sai che in Italia si cerca da alcuni anni di introdurre il reato d'opinione?

Ci hanno provato col ddl Scalfarotto «sull'omofobia» già approvato alla Camera, col ddl su bullismo e cyberbullismo e ora, in una veste ancor più subdola e pericolosa, col ddl 2688 (XVII legislatura) sulle cosiddette fake news che, con la scusa di voler punire chi diffonde notizie false, in realtà minaccia la libertà d'espressione a 360 gradi.

Questo testo prevede una multa fino a 5 mila euro per «chiunque pubblici o diffonda» online «notizie false, esagerate o tendenziose che riguardino dati o fatti infondati o falsi». Se poi la fake news è tale da «destare pubblico allarme», «fuorviare settori dell'opinione pubblica», promuovere «campagne d'odio» o «minare il processo democratico», la multa può salire fino a 10 mila euro e a questa si possono aggiungere fino a 2 anni di reclusione.

Ma chi stabilisce che una notizia sia falsa, esagerata o tendenziosa? Chi stabilisce dove e quando si tratta di una campagna d'odio? E poi cosa significa «minare il processo democratico»? Il ddl non lo precisa.

È evidente che, se questi o analoghi testi dovessero diventare legge, potrebbe essere a rischio la libertà di esprimere pubblicamente un legittimo dissenso e venire incriminati e perseguiti.

È evidente che potrebbe non essere più possibile esprimere opinioni ad esempio contrarie all'aborto o alle unioni civili o alla legge sul biotestamento, che di fatto apre all'eutanasia omissiva.

Il DDL sul biotestamento, ad esempio, introduce l'idea che sia la cosiddetta «qualità» della vita a determinare se essa sia degna di essere vissuta e prevede anche che la nutrizione e l'idratazione, cioè dare cibo e acqua a un malato, possano essere equiparate a trattamenti medici e quindi essere arbitrariamente sospese.

Lo sai che il DDL sul biotestamento priva il medico del diritto all'obiezione di coscienza e orienta la medicina non alla cura del paziente ma al dovere assoluto di rispettare una volontà di suicidio?

Sai che si applicherebbe anche ai minorenni, quindi anche ai bambini, aprendo così la strada a ogni arbitrio come già avviene in Belgio, Olanda e Francia, dove si è presto passati da un'eutanasia volontaria a quella involontaria, per cui ora sono i medici a stabilire quali siano le vite degne di essere vissute e quelle da «scartare», a volte perché troppo costose?

Di fronte a tutto questo,
NOI CI ALZIAMO IN PIEDI
e scendiamo in piazza in tutta Italia il 25-26 marzo 2017.

Sabato 25 Marzo 2017 - ore 18:30

MODENA

Piazza Roma